



LA GAZZETTA DEL CANAVESE
VIA GOFFREDO CASALIS 13 A
10143 TORINO

20 DIC 1974

L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO

Eschilo a Chivasso

Auspice l'Assessorato al Turismo di Chivasso e organizzata dal Teatro Stabile di Torino nel quadro di una nuova iniziativa del teatro inteso come servizio sociale offerto alla comunità, la Compagnia diretta da Rino Saudano ha presentato al Teatro dell'Oratorio di Chivasso un esperimento sul problema di « far teatro »,

dell'« affrontare un testo » e dell'istituzionalizzare un « rapporto » con il pubblico.

Da Rino Saudano, attore e regista, e dai suoi quattro valentissimi collaboratori la patetica e vecchia tragedia, sfoltita dal ciarpame e dalle lamentazioni che la rendevano non più utilizzabile dopo 2.500 anni dalla sua prima messa

in scena, è stata affrontata con grinta, con lodevolissima partecipazione che hanno donato alla rappresentazione una sensibilità nervosa, una giusta tensione dovuta soprattutto alle innovazioni nel campo del suono, delle voci, dei gesti, della cadenza del ritmo, degli scarni movimenti dei personaggi che riconducono la mente al teatro di Samuel Becket.

Prende così corpo nuovo e si sgrana la tragedia di Eteocle il quale, mancando alla promessa fatta in punto di morte al padre Edipo, non ha ceduto, alla scadenza del turno, il trono di Tebe al fratello Polinice. Questi, infuriato, esce dalle mura di Tebe e, alleatosi con altri potenti, stringe d'assedio la città.

Mirabile come clima: l'ira di Eteocle (Rino Saudano), in contrasto con lo smarrimento del Coro (Anna D'Offizi), l'enumerazione cadenzata dei sette eroi fatta dal Nunzio (Gianni Guaraldi) sottolineata con l'ausilio di un violoncello e della tromba e, l'intervento, d'impegno e buona volontà, di Anna Galiena e Nadia Srebernik rispettivamente nelle parti delle sorelle Antigone e Ismene. Sostenuto nell'azione: per il felice tentativo di teatro di comunicazione e di interpretazione, lo spettacolo ha anche coinvolto, al termine, i non numerosi giovani spettatori in un serrato, sostanzioso, ampio civilissimo dibattito con Rino Saudano a conferma che, quando vuole, Chivasso è una città attenta a certe cose, pronta a far vibrare la propria sensibilità, che è fatta anche di cultura e tradizione, di sentimento e intelligenza.

Applausi, meritate lodi e nessun dissenso verso gli interpreti che si sono adeguati con intelligenza allo spirito dell'elaborato e ammodernato testo.

Daniela Actis C.